

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
» a domicilio	» 20	» 10.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.

I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testuo.

Articoli comunicati centesimi 70 la linea.

Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.

I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

RETE FERROVIARIA VENETA

(Congiunzione di Chioggia)

L'egregio ingegnere sig. Luigi Aita ci ha favorito il seguente suo lavoro sulla RETE FERROVIARIA VENETA, e noi ci affrettiamo a pubblicarlo diviso in più volte, non comportandolo altrimenti lo spazio del nostro giornale:

La Commissione per la classificazione e completamento delle ferrovie del Regno con circolare 7 febr. a. c. invitava i Prefetti a comunicare tutte le notizie che si possedessero intorno alle ferrovie che in ciascuna provincia potessero formare un utile completamento della rete in relazione, sia ai grandi interessi dello Stato, che ai bisogni locali ed ai voti delle popolazioni, e che furono studiate, o semplicemente ideate dai corpi morali o dai privati.

Ed in particolare poi nel suddetto scopo la detta circolare invitava tutte le Camere di Commercio a fornire notizie per tutto ciò che interessava il commercio e le industrie delle varie provincie, nonché le osservazioni e proposte che credessero opportune.

Con saggio divisamento il preside della Camera di Commercio di Venezia convocava le altre Camere del Veneto, nonché quelle di Mantova, Ferrara e Ravenna allo scopo di venire ad un accordo sulle linee che interessavano il miglior sviluppo economico di questa importante parte della penisola.

Dal verbale della seduta tenutasi nel giorno 18 marzo e pubblicato nel n. 88 della Gazzetta di Venezia, si rileva che tutte risposero all'invito, eccetto le Camere di Mantova e di Ravenna.

Leggendo il resoconto di detta seduta ci dispiace di dover rilevare che il risultato non fu nè consono alla lettera e spirito dell'interpellanza, nè fu pari allo scopo che si proponeva la Commissione governativa.

I rappresentanti delle Camere di Commercio del veneto e di Ferrara in detta seduta, in luogo di concretamente informare sui bisogni e sulla importanza dello scambio interno ed internazionale, e sui vacui che in tal senso restavano nella rete ferroviaria per arrivare a quel completamento che forma lo scopo esplicito del Governo, si limitarono a metter a votazione alcune soltanto delle varie linee che furono nelle varie epoche discusse o progettate, ed in questa votazione la linea della Pontebba, le linee Mestre-Bassano, Vicenza-Treviso, Treviso-Belluno, Conegliano-Vittorio, furono appoggiate all'unanimità; la linea Va sugana, le linee Padova-Bassano, Mestre-Udine-Portogruaro, Este-Montagnana-Legnago, Chioggia-Adria-Rovigo, vennero accolte dalla maggioranza, la linea Rovigo-Badia-Legnago otteneva un voto dubitativo, ed un voto negativo (?) accoglieva la linea Rimini-Ferrara e Verona.

Noi a vero dire, ci saremmo attesi da quel consesso di elette intelligenze, anziché una eleucazione graduata di un numero limitato di linee, una larga discussione sullo stato attuale del nostro commercio e sul fiorente avvenire

che gli sta appresso; avremmo atteso che si riguardassero dapprima i nostri interessi in correlazione allo scambio mondiale, alle grandi reti che si stanno oggi compiendo nei limitrofi Stati, sull'influenza e deviazioni che queste possono e devono esercitare, avremmo aspettato ben precise notizie sui nuovi rapporti che la compiuta unificazione ha determinato nell'interno della penisola, dal che ne sarebbero derivate come corollari le linee di cui questa regione così importante abbisogna pel completamento della rete.

A ciò ci pare tendesse precisamente il senso e lo spirito della domanda della Commissione; che se pur le Camere di Commercio, dopo ciò, avessero voluto anche delineare la rete con gradazione dell'importanza rispettiva delle varie linee, ci saremmo a vero dire ripromessi ben altri risultati di quelli che ci diedero.

Se si tracciano sulla carta le 8 linee votate affermativamente, si vede a colpo d'occhio che queste sono ben lungi dal darci il completamento a cui si mira, sia nei rapporti interni, che internazionali, e risulta all'occhio del profano che la nostra rete, comunque quelle linee si effettuassero, resta ancora assai meno densa, nonché a quella degli altri centri di Europa, ma ez andio a quella che oggi copre alcuna delle nostre regioni, comunque l'importanza nostra non sia a quelle minore.

In certi argomenti bisogna domandarvi per aver dieci; i nostri rappresentanti del commercio, che pur dovrebbero conoscere tal massima, eccitati, spronati a dire cosa ci manca ad

un perfetto completamento, risposero domandando meno di quello che abbisogniamo. Il Veneto volle anche in tal occasione mostrarsi il buon agnello.

Le Camere di Commercio venete con la loro azione collettiva dovevano ricordarsi che si assumevano una grande responsabilità verso il paese, dovevano quindi ben studiare ed approfondire l'argomento, mentre la dimenticanza di una sola delle molte linee che furono in differenti epoche e meno di queste felici, discusse, e che per ciò stesso accennava al soddisfacimento di dati bisogni, veniva a costituire un voto di obbligo ancor più espressivo di quello incomprendibile negativo da esse dato alle due linee sopraindicate.

Il commercio che n'interpellanza puramente consultava su questione di completamento di rete ferroviaria dimentica alcune linee già progettate, o dà il voto negativo ad altre, è una di quelle anomalie che non si arriva a comprendere. C'è a scommettere, e lo desideriamo sinceramente pel bene comune, che questo sistema diremo così di esclusione non abbia certo infirmato la condotta delle altre Camere di commercio del Regno.

Lasciamo al governo, lasciamo alle Commissioni strategiche l'agire per esclusione, lasciamo alle Società ferroviarie esistenti fare del loro meglio per opporre e contrariare la costruzione di nuove linee; ma per noi cittadini, per noi commercianti abitanti in una regione come questa d'immediato contatto con le altre nazioni di allacciamento di commercio interno, per noi l'escludere non deve certo essere la nostra parte.

In quella seduta, a nostro avviso, non vi dovevano mai essere voci negative per nessuna linea, ma solo voci di approvazione graduata per tutte le linee fin qui studiate, o discusse, e per aggiungerne altre che non peranco lo fossero state.

Noi non ci proponiamo certo supplire per ora a tutti i vacui lasciati da quel consesso: sarebbe cosa un po' lunga, formuliamo solo un voto che i Prefetti di queste provincie, nell'informare la Commissione non trascurino, come lo richiede la Circolare, alcuna delle linee che furono studiate in queste nostre provincie, e troppo fidenti nell'azione delle Camere di Commercio, non incorrano nelle stesse dimenticanze in cui queste caddero.

È cosa se vogliamo un po' dura dover rivolgersi all'azione dei funzionari governativi perchè questi suppliscano alla mancata azione di libere rappresentanze cittadine, e ciò diciamo non per difetto di riguardi o per isdegna antipatia verso i pubblici funzionari; ma perchè a nostro modo di vedere, in argomenti di interessi così vivi, l'iniziativa dovrebbe esser tutta del cittadino, ed ai funzionari del governo dovrebbe spettare piuttosto una azione moderatrice di desideri troppo vasti, anziché un'azione di eccitamento e di complemento.

E per adempiere, per quanto le deboli forze nostre lo permettono, a questo dovere che sentiamo incombere a tutti ci faremo a parlare di una delle linee che venne studiata in epoche non molto discoste, la quale solcherebbe una ricca parte della nostra provincia e territori finitimi, che mentre

APPENDICE

DAL CAMPO PRUSSIANO

(Ricordi della guerra del 1870-1871 di ARCIBALDO FORBES).

(Da *Considérations*, traduzione del Giornale di Padova).

PARIGI

II.

Dalla grande sortita all'anno nuovo

(Cont. V. N. 102)

Cadaveri! Chiunque ha seguito le vicende di questa guerra dovette abituarsi poco a poco all'aspetto di uomini feriti e sanguinolenti: a poco a poco il raccapriccio e lo stringimento di cuore prodotti dalla vista del sangue diventarono memorie del passato, che fanno quasi sorridere ricordandole; ma lo spaventevole orrore di quello spettacolo superava tutto ciò che io aveva veduto, o anche solo sognato negli incubi profondi che mi afflusero dopo la prima battaglia.

Bisogna ricordarsi come quegli uomini erano morti. Non per una pallida liscia del fucile ad ago, che fa un buco,

e non si sfilava meno che se colpisce sul viso; non per la sciabola ben affilata di un dragone, non colla baionetta, ma schiacciati da un proiettile di un peso enorme, frantumati e ridotti in pasta da frammenti di ferro massiccio.

Dietro una delle ferite giaceva un corpo umano decapitato. Credo che l'obice avesse colpito l'infelice al capo, e glielo avesse portato via con un sol colpo. La ghigliottina non avrebbe potuto far meglio.

Ma che bisogno vi ha d'intrattenersi su questo proposito? Basta dire che i morti abbandonati giacevano là nella neve tinta del loro sangue, col pallido viso rivolto al cielo, illuminato dal placido raggio della luna, semi-coperti, lenzuolo di morte, sotto le falde della neve caduta dopo che trovavansi distesi nel sonno sempiterno.

Quando potranno essere seppelliti? Quando mai quelle faccie livide cesseranno di rivolgere gli occhi infossati verso il cielo, in una sì enoiosa ma eloquente protesta contro l'istituzione umana che si chiama la guerra? Quando mai si potranno raccogliere quelle membra sparse contro cui urtano i piedi, per nasconderle sotto l'alma terra?

Non ancora. Gli uomini in tempo di guerra non possono scavare delle tombe, come si aprono delle gallerie, e quella terra pareva dura come le viscere del Moncenisio. I cadaveri dell'altipiano di Avron doveano rimanere colà fino al disgelo.

Bisognava lasciare colà quel gruppo d'uomini seduti attorno ad un fuoco nel momento in cui l'obice era caduto in mezzo ad essi, e li aveva tutti spediti all'altro mondo: essi doveano restare là, parodia orribile della gioia, almeno per alcuni giorni.

Guardando quel gruppo da una certa distanza, si sarebbe creduto che quei poveri diavoli distesi o seduti in circolo, fossero amichevolmente raccolti attorno ad una gamella comune. Avviciniamoci e guardiamo che cosa è rimasto di quegli uomini. Ecco mi cale che voi siate abituati alle scene d'orrore: retrocederete egualmente spaventati all'aspetto di quella carneficina. Gran Dio! È mai possibile che l'uomo abbia diritto di fare sì orrendo strazio del suo simile?

Dietro le batterie, al di là dei miseri avanzi di cui vi ho parlato, si ravvisarono molti contrassegni del pre-

cipizio col quale i Francesi avevano sgombrato dall'altipiano di Avron.

Vi era molto vino, ne abbiamo anche bevuto un poco, in mezzo a tutti quei morti; vi erano delle cataste di pane che i Sassoni infilarono nelle loro baionette. Vi erano coperte, selle, una delle quali da ufficiale; il capitano von Zanthier se l'appropriò filosoficamente. Nel campo e tutto all'intorno fu trovata molta quantità di riso, altre coperte, scarpe e zaini da soldati.

Vi erano pezzi di carne di cavallo, sparsi qua e là, o sospesi a dei paletti.

Una visita sotto le tende o le baracche ci fece trovare bottiglie di rhum e sacchi di piselli. Il suolo era sparso di chassapots, e dietro le batterie, non meno che nei magazzini delle stesse, si trovavano sacchetti di polvere da cannone, ciascuno con una carica e con parecchi proiettili.

Il campo e tutto l'altipiano portavano le tracce di una lunga occupazione. I Francesi sono i soldati più negligenti quando accampano e pareva che lo fossero stati in maniera eccezionale sull'altipiano di Avron.

Dietro il campo stava il piccolo villaggio di Avron, tutto fumante ancora

per l'incendio che lo avea distrutto nel mattino; non saprei dire se fosse stato appiccato da un obice tedesco o dai Francesi nella loro ritirata.

Non eravi un essere vivente su tutto l'altipiano, eccetto un cane che stava rosicchiando qualche cosa sotto un forgone; non osai approssimarmi tanto per assicurarmi di che cosa rosicchiasse. La maggior parte dell'altipiano era stata coltivata a vigna, e le viti, come ben s'intende, erano tutte rovesciate e calpestate.

Traversai l'altipiano incespicando contro i ceppi di vite, e mi portai a guardare la pianura. Sotto e dinanzi a me presentavasi il villaggio di Rosny, facile ad essere distinto dal chiarore che vi si scorgeva.

Al di sopra estendevasi la linea dell'orizzonte, sul cui fondo staccavansi i forti di Rosny e di Noisy: di sera si vedevano in vicinanza dei lumi che parevano indicare la nuova linea di avamposti occupati dai Francesi. Più lontano, al sud-est, la Marna brillava come un nastro d'argento ai raggi della luna; Chelles colle sue belle case, Montfermeil e gli oscuri boschi che lo dominano, e il ferro da cavallo proprio a mezzogiorno.

soddisfa a bisogni locali di non comune rilevanza, a modo di vedere di uomini competentissimi, è chiamata in volger non lungo di tempo a riescire una arteria principale e diretta dello scambio fra l'Italia e le fertili pianure Ungariche del Danubio e del Tisico. Intendiamo dire della linea di congiunzione diretta fra il porto di Chiogged un punto intermedio fra le due ferrovie dell'alta e media Italia.

A chiunque getti l'occhio alla vasta rete che a passi giganti va allacciando la parte orientale dell'Impero Austro-Ungarico e vede come per essa si tende a rovesciare i copiosi e ricchi prodotti oggetto di sì vivo scambio con noi alla sponda opposta del nostro Golfo, non può a meno di convenire sulla necessità impellente per noi di apparecchiare sulla riva Italiana, di fronte ai punti di recapito dell'opposta prosecuzione la più diretta di quelle linee che restano interrotte dal Golfo.

Quando in volger di brevi mesi saranno ultimati i tronchi in corso di esecuzione che allacceranno la rete Ungarica, e le diramazioni nella lontana Gallizia Buovina e Transilvania al porto di Fiume a mezzo dell'arteria principale Debresin, Grossvardein, Essez via Sissek Zagabria, il porto di Fiume sarà il bacino raccoglitore delle derrate di quelle fertili vallate e l'Ungheria avrà raggiunto anche nel suo sbocco quell'autonomia che aspira di avere nel suo sistema e servizio ferroviario.

Ora noi di fronte a Fiume abbiamo Chioggia, e da Chioggia quindi deve partire una ferrovia che direttamente e più brevemente possibile porti ad un punto di rannodamento e di diramazione delle nostre linee.

In queste viste ed in previsione di tal importante fatto, che oggi è prossimo ad esser compiuto, anni or sono si costituiva un consorzio di alcuni Comuni il quale incaricava il distinto Ingegnere Grubissich di sviluppare un progetto di congiunzione del porto di Chioggia con Mooselice, linea brevissima di pochissimo costo e che raggiungerebbe un grande intento. Questo progetto fu eseguito.

Or bene come accadde che le Camere di Commercio del Veneto non ne facessero cenno nella loro seduta di questa linea?..?

(Continua)

Quante volte da tutti quei punti aveva io rivolti gli occhi su Avron, su quell'Avron che stava tuttora minaccioso in mano del nemico! e ora il vedeva dalla sommità di quello stesso Avron, al quale si erano strappati i denti, e sulla cui cima non eravi più un solo francese.

Fui molto sorpreso, esaminando i contrassegni evidenti del precipizio della ritirata, di vedere che i Francesi avevano condotto via tutti i loro cannoni meno due (l'uno smontato, l'altro abbandonato sulla via); e lo fui ancora più vedendo gli effetti del fuoco dei Tedeschi.

Vi è quasi la stessa facilità nel trasportare per terra un grande bastimento che nel muovere un grosso cannone quando è smontato; bisogna dire che nessuno dei cannoni francesi fosse stato smontato, eccetto quello di cui dissi, altrimenti avremmo trovato cannoni ed affusti.

Credevo che i soldati di fanteria fossero stati presi da un panico invincibile, e che gli artiglieri, temendo un assalto al quale non avrebbero avuto mezzo di resistere, avevano portato via i cannoni prima che il fuoco dei Te-

NOSTRA CORRISPONDENZA

Torino 14 aprile.

Attribuite alla poca materia il lungo silenzio del vostro corrispondente.

Ho sotto gli occhi la relazione del credito fondiario annesso alle Opere Pie di San Paolo. Quali risultati meschini in quattro anni! A tutto il 31 dicembre dell'anno scorso non si avevano mutuati che 17 milioni.

La ragione secondo me conviene cercarla nella poca ricerca dei titoli del credito stesso, talché non possono mai sollevarsi al disopra di lire 435, il che fa, che il debitore deve pagare un interesse del 15,75 per 100, che, se si aggiunge il rimborso della ricchezza mobile, le spese preliminari ed altro, diverrà del 6,50 per 100 almeno.

Felcissimi affari fa invece la società del *Traumway*. La lunghezza del percorso da Piazza Castello all'estremità della Barriera di Nizza è di 4 chilometri; la spesa d'impianto costò 250 mila lire: ancora non sono prevedibili le spese di manutenzione giacché ignorasi quanto dureranno i cavalli, e quanto durerà il materiale, le rotaie in ispecie. Contuttociò pare gli introiti faranno fronte a tutto, giacché stando al primo trimestre, il prodotto annuo non dovrebbe essere minore delle 70 mila lire. Gli inconvenienti di un simile genere di locomozione in mezzo ad una delle vie più frequentate della città, tanto temuti dapprima, si mostrano ben pochi e di poca importanza; e con la pazienza potranno tutti essere facilmente tolti.

Il municipio è inondato da progetti di costruzione dello spazio occupato dalla Piazza d'armi. Quello che pare entrato nella mente di tutti è che per quest'area conviene rinunciare al solito, anzi unico sistema di Torino delle case a caserma, per ricorrere a quello delle palazzine di campagna, per una sola famiglia.

Spazio fabbricabile a Torino non ne manca per rimanere nell'antico sistema; quello che preme è costituire un quartiere nuovo che stante la sua qualità abbia probabilità di essere in breve e per intero costruito e reso abitabile.

Al piccolo teatro Rossini abbiamo una novità, l'*Ombra* del maestro Flotow. Molti la trovano preferibile alla *Marta* dello stesso autore, ed io credo che infatti il sentimento e l'armonia vi siano sparsi più a larga mano. E per oggi vi saluto.

deschi avesse reso questa misura assolutamente necessaria. Ed essi avevano agito saggiamente, se tali erano le loro previsioni.

Per tutta la giornata del 29 le batterie tedesche continuarono a tirare contro i forti di Rosny, di Noisy e di Nogent che non mancarono di replicare. Ciascuno aveva i suoi satelliti sotto forma di batterie ausiliarie distaccate.

Si diceva che i forti si erano sguerniti di molta artiglieria per montare quelle batterie. Fra queste era già da rimarcarsi il ridotto della Boissière, sul pendio di un'altura situata al di là del villaggio di Merdan. Le batterie tedesche trovavano così l'agio di mandare i loro saluti nella direzione di Bondy e del Grand-Dracny.

Si condusse a Gonesse, nel giorno 29, un disertore il quale affermò che Ducrot abitava in Drancy fino dal 21. Aggiunse che Ducrot era intento fino d'allora, a fortificare la sua posizione, a costruire delle opere, coll'intenzione di dominare Bourget, Blanc Mesnil, Aulnay e Pont-Blon.

Secondo le parole di quel disertore vi erano a Drancy e dintorni quattro batterie di cannoni di marina di grosso

LA PENINSULARE

Leggesi nella *Gazzetta di Venezia*, del 15:

Le venne sottoscritto il contratto fra il governo e la Società Peninsulare inglese, per la navigazione da Venezia alle Indie. Per quanto ci sorridesse l'idea di poter intraprendere da per noi quest'importante servizio, dando incremento e sviluppo alla marina nazionale, egli è certo che dobbiamo salutare con piacere un avvenimento che è di grande importanza per Venezia. Il contratto ci assicura il regolare e costante servizio per i porti dell'Indo-Cina e Giappone; e l'impulso in Venezia dei vapori della potente Società inglese. Esso d'altronde non compromette nulla, libera l'Adriatico dal privilegio, permettendo al Governo di sussidiare nuove Società e non pregiudica punto l'avvenire.

Il Governo dal canto suo ha fatto tutto il possibile per preferire, se era il caso un servizio fatto da noi; mentre in fatto prima di concludere colla Società inglese, ha chiamato la Società veneta per trattare, ma questa non rispose all'invito. Una Deputazione del Municipio e della Camera di commercio (s'intende dopo le famose deliberazioni del Consiglio e della Camera a favore della Società veneta!) eccitò il Ministero a contrattare colla Peninsulare, ed il Governo ancora esitò. A Genova il comm. Luzzatti chiamò i rappresentanti del Comune e della Camera di commercio e li richiese se volevasi fare da noi soli o insieme ai Liguri; essi esitarono e risposero che farebbero, ma che intanto bisognava concludere colla Peninsulare.

Di fronte a questa insistenza, il Governo ha stipulato un contratto che è vantaggioso per l'Italia in generale e per Venezia in particolare. Inoltre ci ha assicurato un viaggio settimanale della *Trinacria*, da Venezia al Pireo ed a Costantinopoli, e bisogna notare ad onore del vero e per tributarne il merito cui spetta, che le nostre rappresentanze non lo avevano richiesto, e che venne direttamente contemplato dal Governo.

Speriamo adunque che il concorso della grande Compagnia inglese, e i nuovi servigi di navigazione accordati a Venezia, come sono un premio alla potente iniziativa ed ai coraggiosi sacrifici da noi fatti in occasione dell'apertura del Istmo di Suez, così ci assicureranno senza più quell'avvenire commerciale che la nostra posizione ci dà diritto di attendere con tutta fiducia.

Ammissione agli Istituti milit. superiori d'istruzione ed educazione.

MANIFESTO

Il Ministero della guerra rende noto che a mente del regolamento appro-

calibro, tre batterie di lunghi cannoni da 12 e due batterie di mitragliatrici.

Tre giorni prima questi ragguagli ci avrebbero fatto desiderare che lo spazio coperto dall'innondazione fosse più lungo, più largo, più profondo, e che non ci fossero dei ponti. Ma oramai si poteva sentire tutto ciò con sangue freddo, perchè le operazioni stavano per completarsi, per poi concedere alle forze assediati di rispondere non più con artiglieria di campagna, ma con cannoni d'assedio di un calibro e di una portata capaci di suggerire a Ducrot l'idea di cercare alloggio in un sito meno esposto di quello di Drancy.

Durante la giornata del 30, si andò facendo contro il forte di Rosny un fuoco debolissimo, al quale il forte non parve rispondere che con due cannoni. Lo stesso giorno, il luogotenente Hoffmann, dello Stato Maggiore del genio dell'armata della Mosa, visìò l'altipiano di Avron, coll'intenzione di prendere il disegno esatto dell'altipiano, e delle posizioni già occupate dalle batterie francesi.

Fu accompagnato dal colonnello Bartsch, e la conclusione alla quale si venne fu questa che fino a quando i

vato con Reio decreto in data 28 gennaio 1872 è aperto anche in quest'anno un concorso di ammissione alla scuola di fanteria e cavalleria ed alla Regia militare Accademia.

I giovani che aspirano all'ammissione in detti Istituti, dirigeranno franca di posta e non più tardi del 1° del prossimo giugno apposita domanda al Comando del distretto militare, presso del quale intendono subire gli esami preliminari a senso dell'articolo 4° del precitato regolamento.

Tali domande di ammissione, sulle quali dovrà chiaramente essere indicato il nome e cognome del postulante ed il preciso luogo di sua dimora, saranno corredate:

- a) Dell'atto di nascita del postulante;
- b) Del certificato di buoni costumi e buona condotta;
- c) Del certificato di penali rilasciato dalla cancelleria del Tribunale correzionale nella cui giurisdizione gli aspiranti sono nati;
- d) Dell'assenso dei parenti del postulante per contrarre l'arruolamento volontario.

I Comandanti dei distretti militari dopo essersi accertati della validità e regolarità di tali documenti, informeranno direttamente i postulanti se siano o no ammessi agli esami preliminari di cui all'articolo 4° del precitato regolamento.

I candidati ammessi al concorso dovranno presentarsi il giorno 19 giugno al Comando del distretto cui hanno diretta la domanda d'ammissione, per subire in detto giorno opportuna visita medica che comprovì la loro fisica idoneità, nel successivo giorno 21 l'esame preliminare di aritmetica.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 14. — Parlasi di un viaggio della Principessa Margherita.

— Il Papa rispondendo ieri all'indirizzo dei cattolici stranieri, deplorò solo relativamente all'Italia il servizio obbligatorio militare soprattutto per i chierici.

— Si conferma la smentita che il ministro Visconti-Venosta abbia scritto una circolare in occasione dell'uccisione del gendarme pontificio.

— I bilanci che da parecchi giorni avrebbero dovuto essere distribuiti ai deputati, furono ieri comunicati in prova di stampa ai presidenti e relatori delle rispettive Commissioni.

— Sono convocate per domani mattina (15) le Commissioni intorno ai progetti di legge sull'ordinamento dell'esercito, e per la spesa di 12 milioni, per provvista di nuovo materiale da campagna e per la costruzione di fabbricati militari.

forti avessero potuto spazzare l'altipiano, non sarebbe stata cosa saggia utilizzare quella posizione per il bombardamento di Parigi.

Fu in conseguenza deciso che si continuerebbe a bombardare i forti dell'Est e i villaggi adiacenti sempre occupati dalle truppe francesi, servendosi delle batterie esistenti, e di quelle la cui costruzione era quasi terminata. Avron senza dubbio avrebbe offerto una posizione eccellente per l'artiglieria tedesca, se fosse stato tenibile, e non dubito che qualora se ne avesse proprio avuto il bisogno, la si sarebbe utilizzata.

Il risultato ottenuto era tale che si aveva tutto il diritto di andarne gloriosi. Avron era morto, e i Sassoni avevano un posto su quella sommità. Villemomble era un'altra volta ancora occupata dagli elmi tedeschi. Neuilly-sur-Marne, che i Francesi tenevano fin dal principio dell'assedio, non apparteneva loro più, e i Tedeschi vi montavano di guardia la notte.

Neuilly era troppo vicino a Nogent, poichè Nogent avea tuttora artiglieri e denti, per potersene impadronire e occuparlo come un posto regolare; ma

La Sottocommissione per il bilancio della guerra è pure riunita per domani alle ore una. (Opinione)

FIRENZE, 14. — I RR. Principi di Danimarca e d'Inghilterra si recarono ieri a Pisa col rispettivo seguito donde facevano ritorno a Firenze la sera; e il conte e la contessa di Falster ritenevano a pranzo all'albergo della Città il conte e la contessa di Chester con tutto il loro seguito.

TORINO, 15. — Da quanto ci viene assicurato che la Commissione d'inchiesta incaricata di verificare i conti della cancelleria della Corte di Cassazione di Torino, sarebbe ormai al termine dei suoi lavori.

È inutile il constatare con quanta impazienza sia atteso dal pubblico il risultato delle fatte indagini, le quali, vogliamo sperarlo, smentiranno certe dicterie ripetute con qualche insistenza, e che noi per ora ci asteniamo dal riferire.

NAPOLI, 13. — Togliamo dalla *Unita Nazionale*:

Il Consiglio Comunale votò il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, ritenendo che una deliberazione su la offerta della Società finanziaria parigina relativa all'arsenale di Napoli sia prematura, e lasciando impregiudicata ogni questione, ne rimette la trattazione a dopo che sia pubblicata la legge su l'arsenale di Taranto e passa all'ordine del giorno ».

Il consigliere Fusco annunciò poi l'annullamento pronunziato dal prefetto della deliberazione del Consiglio, con la quale si rendeva onore alla memoria di Giuseppe Mazzini. Il Nicotera propose di ricorrere al Consiglio di Stato, e questa proposta fu approvata.

— 14. — Leggesi nel *Pungolo*:

È partito ieri per Firenze il generale Angioletti, ove si è recato a far parte della Commissione di ultima istanza per la riforma degli ufficiali.

— Ieri è giunto da Roma il comm. Aghemo, capo del Gabinetto particolare di S. M. il Re, ed oggi è partito per l'Egitto, latore del Collare dell'Annunziata dalla Maestà Sua spedito al figlio di quel Vicerè.

— Col diretto di ieri a sera sono giunti da Roma gli equipaggi di S. M. il Re.

— Leggesi nel *Piccolo*:

In seguito alla deplorabile polemica fra due giornali della sera, il sig. J. C. ha incaricato i deputati C. G. e P. B. di portare la sua sfida al deputato R. B. I due patrinii del signor C. recatisi iersera all'ufficio di uno dei due giornali per presentare la sfida, seppero che il deputato B. era già partito per Roma.

cominciava a venire il bel tempo. Launay era ricaduto in mano ai Tedeschi, e Gagny, che non era mai stato completamente perduto, era ridiventato più nè meno che sassone. La linea degli avamposti avea fatto un passo avanti in quella direzione.

Il 31, andai a Brou, piccolo villaggio dietro a Chelles, per passare il primo dell'anno coi miei amici dello stato maggiore dell'artiglieria e del genio dell'armata della Mosa, che vi erano accantonati da qualche tempo.

Il parco d'assedio per la fronte est era stato formato in quel villaggio, perchè era in vicinanza della strada ferrata, e le munizioni provenienti da Lagny passavano per Brou, dove la linea rasentava il parco di artiglieria.

Quivi regnava una grande attività. Tutto un battaglione del 105° era occupato a versare la polvere negli obici, arrivati vuoti dalla Germania. Grossi cannoni d'assedio su pesanti affusti erano disposti a lunghe linee, e dolcemente maneggiati da cannonieri che pareva avessero una vera tenerezza per quei mostri.

Continua

SPEZIA, 14. — Il vaiuolo, scrive *La Spezia*, che nei mesi scorsi inferì nel corpo Reali Equipaggi, è totalmente scomparso. Sebbene numerosi siano stati i casi ed assai gravi, tuttavia non si ebbe a lamentare alcun decesso.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 12. — Il Governo, in onta a quanto si dice in contrario, ha la certezza che la Convenzione postale colla Germania, otterrà la ratifica per parte dell'Assemblea nazionale, ancora prima del principio di maggio.

— Gli ambasciatori della Danimarca del Portogallo, del Brasile e dell'Italia, preseduti da Remusat, si unirono ieri in conferenza nell'Ufficio del Ministero degli esteri per stipulare la Convenzione d'un telegrafo sotto-marino fra il Portogallo, le Antille ed il Brasile.

13. — Le voci corse di negoziazioni d'imprestiti verranno smentite ufficialmente.

— Il ministro Fournier, secondo quanto si dice, avrebbe già inviato il suo primo dispaccio da Roma.

Si constatarebbe in esso lo stato eccellente delle relazioni politiche fra l'Italia e la Francia, e si smentirebbe il trattato italo-germanico, ammettendo per altro che le relazioni dei due Governi di Roma e di Berlino sono tali da renderlo probabile quando certe eventualità dovessero realizzarsi.

(Fanfulla).

— L'Ordine smentisce la voce sparsa dai giornali inglesi che il sig. Rouher abbia portato a Chiselhurst tre milioni provenienti dalla liquidazione della lista civile. Non solo, dice il foglio bonapartista, questa notizia è inesatta, ma finora all'imperatore ed all'imperatrice non furono neppure resi i quadri e memorie di famiglia.

GERMANIA, 11. — Tutti i giornali berlinesi fanno l'elogio del discorso della Corona.

La *Norddeutsche Zeitung*, dopo avere enumerato l'utilità delle leggi di cui nel discorso è questione, ed essersi intrattenuta specialmente su ciò che concerne l'Alsazia-Lorena, si occupa del periodo di chiusa, in cui l'impero proclama nuovamente la sua politica pacifica, e ripete che la potenza germanica non sarà mai una minaccia, ma un sostegno della pace in Europa.

— La *Gazzetta della Croce* dice sapere da buona fonte che la notizia del matrimonio del re di Baviera con la figlia primogenita del principe Federico Carlo di Prussia non ha fondamento. Essa pare che abbia avuto origine dalla presenza a Berlino di un gran dignitario della Corte di Monaco, ma quel personaggio non aveva altro incarico che quello di complimentare in nome del re Imperatore Guglielmo per l'anniversario della sua nascita.

— **12.** — Si ha da Monaco:

Il partito clericale della Camera spera di poter far cadere il Ministero col rifiuto del bilancio; perciò i deputati liberali che appartengono al Reichstag dell'impero hanno differito la loro partenza per Berlino.

AUSTRIA-UNGHERIA, 12. — La *Neue Freie Presse* ha per dispaccio da Klagenfurt:

Nelle prigioni di questa città scoppio quest'oggi una rivolta la quale non potè essere sedata che con energica repressione.

— Scrivono da Praga:

Nelle elezioni del grande possesso è assicurata la maggioranza al partito costituzionale.

— Scrivono da Pest:

Non ebbe luogo l'udienza di Schwarzenberg presso l'imperatore, perchè gli venne intimato di mettere in carta i propri desideri e consegnarli al ministro.

SPAGNA, 12. — Si persiste a sparger voce che dopo l'elezioni del Senato il ministero si modificherà, assumendone la presidenza Serrano.

Sagasta verrebbe portato alla presidenza delle Cortes.

— **13.** — Srivono al *Constitutionnel*, che un vapore da guerra spagnuolo sorvegliava fino da ieri, a San Sebastiano e a San Giovanni di Luz, un naviglio sospetto di portar armi e munizioni.

Il vapore scagliò ieri, presso San Sebastiano, una bordata su quel naviglio.

ATTI UFFICIALI

12 corrente

Un R. decreto del 10 marzo, che approva alcune modificazioni agli statuti della Società agnovese per la costruzione di case d'operai.

Disposizioni nel personale dei notai.

Cronaca Cittadina E NOTIZIE VARIE

Personale giudiziario. — Con regio decreto del 21 marzo 1872 Ruzza Vincenzo, uditore incaricato delle funzioni di vice-pretore presso il Mandamento di Cittadella, fu nominato pretore del Mandamento di Atesa.

Bent ecclesiastici. — Nell'asta tenuta da questa Intendenza di finanza nel giorno 15 corr. furono venduti numero 7 lotti stimati pel complessivo valore di L. 42155; con un aumento complessivo di L. 12785.

Società di Mutuo Soccorso degli Artigiani Negozianti e Professionisti. — La Società è convocata in adunanza generale nel giorno di domenica 21 aprile corrente alle ore 12 mer. nella Sala Verde del Palazzo Municipale col seguente

Ordine del giorno

1. Relazione della Presidenza e del Consiglio sulla gestione sociale dell'anno 1871.

2. Relazione dei Censori sulla gestione stessa.

3. Elezione di 9 consiglieri e 5 censori.

4. Proposta del rappresentante della Società dei Reduci delle patrie battaglie per la erogazione di parte del sussidio in buoni delle Cucine economiche.

5. Autorizzazione della Presidenza per costituire una lega di mutuo soccorso. Il Rendiconto sociale e tutti i documenti giustificativi potranno essere esaminati da ciascun socio presso la residenza della Società dalle ore 6 alle 8 p. escluso il giovedì.

Oggi è stato trovato un portafogli contenente una somma in biglietti di banca ed alcune memorie e lettere. Chi l'avesse perduto potrà recuperarlo presentandosi allo studio dell'avv. cav. Leonarduzzi.

Teatro Concordi. — La serata del brillante di ieri sera fu degna del signor Privato, il quale n'ebbe in premio un concorso eccezionale del pubblico. E se lo è guadagnato perchè il divertimento fu così vario e così ben scelto da far onore oltrechè all'abilità artistica anche al buon gusto del beneficiato. Prima di tutto i tre corifei della compagnia: la signora Pezzana, il sig. Monti e Privato si mossero coll'aiuto del signor De Renzi a provare al pubblico con un graziosissimo proverbio che: *Un bacio dato non è mai perduto.* La signora Pezzana fu festeggiatissima, infatti ella fu pari a se stessa, che è quanto dire incomparabile nella finitezza d'esecuzione di questo genere di lavori drammatici, la cui estrema semplicità esige somma accuratezza. Il sig. Privato colse larga messe d'applausi nel *Diplomatico senza saperlo*, tanto egregiamente scritto quanto bestialmente tradotto. Quel buon uomo del traduttore scrive e riscrive *polonesi* per polache, *alleanza* per amicizia, e *vengo dall'aver pranzato*, come fossero fiori di lingua!

Ultima a chiudere allegramente la serata fu la parodia del *Ballo in maschera*, con accompagnamento d'orchestra, e prescindendo dal valore intrinseco e dall'opportunità di questo genere di lavori, il sig. Privato in ogni modo lo esegui così bene da mostrarci che nel suo ingegno comico c'è anche l'organo della parodia musicale. Così l'umorismo serio del proverbio, l'umorismo tra il serio ed il buffo della commedia, l'umorismo decisamente buffo della parodia furono un saggio completo, dal quale

il pubblico apprese il valore del signor Privato, e gli applausi di tutta la sera furono il segno della sua soddisfazione completa.

Una serata come quella di ieri non potrebbe passare senza un cenno di affettuoso ricordo.

Due cari e ben provati amici, il signor Pio dott. Moretti e il signor Bortolo dott. Tognali, celebrando in allegria e sceltissima compagnia, il fausto giorno dei loro alloro, ci persero gradissima l'occasione di ammirare e di gustare un largo tratto di notte veramente geniale.

La eleganza squisita della sala, l'abbondante e studiata disposizione dei cibi, la prelibatezza dei vini, i lieti accordi di una musica che alternavasi coi brindisi dei convitati e coi vaghissimi sprazzi dei fuochi bengalici, tutto insomma concorse a rendere sempre più indimenticabile al cuore dei presenti la memoria dei due giovani che con tante e sì preziose doti d'animo e di mente saranno, oggi e poi, un giusto motivo di felice compiacenza a quanti ebbero il bene di avvicinarli, di conoscerli e di apprezzarli. E. D. B.

Un ferito che fugge. — I lettori si ricorderanno di quel conflitto avvenuto tempo fa presso a Portello fra doganieri e contrabbandieri, per cui avendo i primi fatto uso delle armi, due dei secondi rimasero feriti.

Ora uno di questi trovandosi all'ospedale sotto cura stamane pensò bene di svignarsela, per andar a farsi curare Dio sa da chi.

Funerali. — Stamane, alle ore 10, fu accompagnata all'ultima dimora la salma del luogotenente Carlo Coggiola del 27 fanteria.

Seguivano il feretro, preceduto dalla banda del corpo, tutti i signori ufficiali del reggimento, non che una rappresentanza della varie armi qui di presidio.

Fu invero edificante l'esempio degli ufficiali colleghi del defunto, i quali soprattutto negli ultimi giorni della sua lenta malattia, gli furono sempre al capezzale, traendosi a sorte due alla volta per compiere l'opera pietosa.

Banca Austro-Italiana. — Sappiamo che il giorno 11 del mese corr. fu firmato da Sua Maestà il Decreto di autorizzazione della Banca Austro-Italiana.

Notizie musicali. — Leggesi nella *Gazzetta di Parma*:

Circostanze imprevedute ritarderanno qualche giorno l'andata in scena dell'opera *Aida* annunciata per la sera del 17 corrente.

Ci daremo premura appena conosceremo il preciso giorno fissato per la prima rappresentazione, di informarne i nostri lettori.

Preghiamo i giornali di riprodurre il presente avviso.

Giornalismo. — La *Gazzetta di Roma* ha annunciato ch'essa cessa le sue pubblicazioni essendosi fusa nella *Nuova Roma*.

La *Nuova Roma*, giornale che ha ormai una importante diffusione, aggiunge al suo titolo anche quello di *Gazzetta di Roma*.

Ufficio dello Stato civile di Padova:

BULLETTINO del 15 aprile 1872

NASCITE — Maschi N. 6, Femmine N. 2. — nell'Istituto esposti — Maschi N. 0, Femmine N. 1.

MATRIMONI CELEBRATI. — Vervloet Giuseppe di Francesco, maggiorenne, pittore con Nicoletti Amalia di Antonio, maggiorenne civile, entrambi di Venezia.

MORTI. — 1. Turresini Don Carlo fu Giuseppe, d'anni 38, sacerdote di Padova Galante Girolamo fu Giuseppe, d'anni 51 barbieri di Padova, coniugato. 3. Coggiola Carlo fu Giovanni, d'anni 40, luogotenente nel 27° reggimento fanteria di Trino (Novara) coniugato.

— nell'ospedale civile — 4. Volebele Giulio Cesare fu Carlo, d'anni 51, scrittore privato di Padova, coniugato.

— nell'istituto esposti. — 5. Zatti Luigia, degli Esposti di Padova, d'anni 10, e mesi 10.

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — La drammatica compagnia diretta dall'artista signora Pezzana-Gualtieri rappresenta: *Il matrimonio di Ludro*, con farsa - Ore 8 1/2.

TEATRO GARIBOLDI. — Compagnia equestre Guilaume. Questa sera 4^a rappresentazione, ore 8 1/2.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Padova

17 aprile 1872

A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova

ore 11 m. 59; s. 26,2

Tempo med. di Roma ore 12 m. 1 s. 53,3

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo di m. 30,7 dal livello medio del mare

15 aprile	Ore 9 a.	Ore 3 a.	Ore 9 p.
Barometro a 0° — mill.	757,7	756,4	757,0
Termometro centigr.	+16,8	+19,2	+14,0
Tens. del vap. aeq. mill.	8,85	8,47	10,42
Umidità relativa . . .	62	51	88
Dir. e forza del vento	SE 1	E E 1	NE 2
Stato del cielo . . .	quasi nuv.	ser.	ser.

Dal mezzodi del 15 al mezzodi del 16
Temperatura massima — + 19,4
» minima — + 8° 0

ULTIME NOTIZIE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 15 aprile

Si discute la relazione della Commissione intorno la questione dell'applicazione del e multe inflitte da agenti delle tasse per contravvenzione alla legge sulla imposta dei fabbricati e sulla ricchezza mobile.

Guala fa osservazioni critiche alle conclusioni della Giunta. Dice che avrebbe dovuto proporre che non fossero colpiti quei contribuenti che non fecero dichiarazioni con intendimento di frodare.

Villa-Pernice, Michellini, Ara, Rattazzi e Capone fanno osservazioni e opposizioni.

Sella (ministro) spiega l'intendimento del ministero circa l'applicazione pù mite della legge che autorizza le multe; intanto prepara un progetto che presenterà fra pochi giorni per regolare definitivamente le questioni sollevate, introducendo altri casi di condoni della multa, fra cui comrende gli errori delle dichiarazioni fatte in buona fede; in questo frattempo applicherà le conclusioni della giunta, che accetta.

Defalco (ministro) dà pure spiegazioni.

Deluca F. e Lazzaro respingendo la parte delle conclusioni proposte sostengono le opinioni della minoranza e insistono affinché si neghi agli agenti del e tasse la facoltà d'infiggere e determinare ed applicare le tasse non espressamente stabilite dalla legge.

Il relatore *Boselli* difende le conclusioni.

Sella (ministro) rappresenta quale danno nascerebbe pei contribuenti se si facessero tante liti per multe e quale sarebbe la perdita finanziaria se gli agenti delle tasse non compissero con zelo il loro dovere.

Il *Secolo* ha il seguente dispaccio particolare:

Le Convenzioni per la navigazione nei mari interni e in Oriente fra il governo e le società Peninsulare, Adriatica Orientale, Trinacria, Rubattino e Florio, di cui fece cenno l'*Opinione*, firmaronsi ieri. Oggi saranno presentate alla Camera.

DISPACCI TELEGRAFICI (AGENZIA STEFANI)

MADRID, 15. — Mancano notizie ufficiali circa l'esistenza di nuove bande carliste. L'agitazione continua in diversi punti. Il governo decise di spiegare grande energia.

Secondo documenti ufficiali la maggioranza ministeriale sarà di 115 deputati, senza contare 15 indipendenti. I ministeriali contano sopra 140 senatori l'opposizione sopra 60. In seguito ad un compromesso fra i ministeriali e l'opposizione l'ufficio per la elezione dei senatori di Madrid era composto di due segretari ministeriali e due dell'opposizione. Assistevano 160 commissari di opposizione, 140 ministeriali, 12 mancavano.

OFFENBURG, 14. — La riunione dei vecchi cattolici del paese u aperta dal consigliere Windscheid; erano presenti oltre 2000. Parlarono Reinken e Knaoof.

MADRID, 14. — La Chiesa di San Tommaso fu distrutta da un incendio

accidentale: vi furono undici feriti S. M. il Re, Serrano, e le autorità accorsero immediatamente. Dicesi che due agenti francesi siano stati arrestati presso Lerida, che portavano seco documenti importanti che gettano grande luce sopra certe cospirazioni digià conosciute. Tre redattori dell'*Universale* arrestati ultimamente furono posti in libertà.

LONDRA, 15. — Fu pubblicata la corrispondenza colla Spagna; Granville ricusò l'8 marzo la proposta di Deblas del 9 febbraio che invitava tutti gli Stati a firmare una convenzione contro l'*Internazionale* Granville dice che l'*Internazionale* non viola le leggi dell'Inghilterra. Ieri i membri separatisti dell'*Internazionale* tennero un gran meeting per protestare contro la condotta inconstituzionale della direzione. Il meeting aggiornossi quindi al 22 aprile.

La Camera agricola di Warwick schire nella riunione di sabato approvò una proposta favorevole alla conferenza cogli operai; l'agitazione degli agricoltori si estende a Worcestershire e Norfolk.

PARIGI, 15. — La maggior parte delle sessioni dei consigli generali sono terminate. Quasi tutti i Consigli votarono un indirizzo a Thiers gli uni in favore di Thiers e della repubblica, gli altri in favore di Thiers e del suo governo. Stassera all'Eliseo vi sarà pranzo diplomatico, a cui assisteranno tutti gli ambasciatori e i ministri esteri presenti a Parigi. Oggi nessuna dimostrazione alla riapertura della Scuola di Medicina. Il *Moniteur* dice: La conferenza diplomatica riunitasi sabato sotto la presidenza di Remusat, e a cui presero parte i rappresentanti di Francia, Portogallo, Italia, Brasile, e Danimarca annulla la concessione del 1866 alla Società Balestrini pello stabilimento di un cordone elettrico dal Portogallo al Brasile con diramazione dal Brasile alle Antile. La nuova concessione fu già accordata recentemente sotto condizioni ad una compagnia Ing ese.

COSTANTINOPOLI, 15. — Il principe Federico Carlo giunse qui soltanto ieri essendo stato costretto dal cattivo tempo a tornare indietro, ed aspettare quarant'ore a Gallipoli. Il principe discese alla legazione tedesca, ove il Sultano visitollo oggi. Ignatieff fu costretto dal cattivo tempo a ritornare a Costantinopoli; assicurasi che non andrà in Crimea.

Bartolomeo Meschin gerente resp.

COMUNICATO

AL SIG. GERENTE del *Giornale di Padova.*

Siccome domenica, 14 corr., certe informazioni relative alla rettifica di cui l'articolo inserito nel N. 29 del *Bacchiglione*, non giunsero nè a me, nè alla Redazione del *Bacchiglione* abbastanza in tempo per essere pubblicate, e siccome mi pare che non sia da lasciare il pubblico quattro giorni, cioè fino a giovedì, sotto l'impressione di un equivoco, così la interessò ad inserire nel *Giornale di Padova* la dichiarazione che per mia parte sarà pubblicata nel prossimo numero del *Bacchiglione*.

Certo del favore passo a segnarmi di lei ANGELO WOLFF.

DICHIARAZIONE

Per debito di coscienza, malgrado che la fonte a cui era attinta la notizia da noi data nell'articolo intitolato *Greppia Municipale*, N. 29, fosse degna di fede, dobbiamo dichiarare, che siamo incorsi in un equivoco, forse per non aver ben compreso il fatto che ci veniva verbalmente riferito, sicchè quel nostro apprezzamento fu sbagliato. L'equivo sta in ciò, che noi credevamo stesse nelle attribuzioni del sig. Marin anche la sorveglianza sulla *pulitura stradale*, mentre invece egli ha solo quella sulla *manutenzione* stradale.

Così essend, il sig. Marin poteva benissimo, come fece per l'addietro, cedere all'appaltatore della pulitura stradale parte dell'erba che cresce lungo le rive delle strade, il cui prodotto è compreso fra i suoi emolumenti e ricevere in cambio parte di quella che vegeta in Piazza Castello. Possiamo inoltre assicurare che col nuovo assuntore non fu concluso compromesso di sorta alcuna.

R. Prefettura di Padova

Avviso

Essendo andata deserta l'asta d'oggi, si rende noto che nel giorno di martedì 23 corr. alle ore 12 m. nella residenza di questa Prefettura, e precisamente presso la Divisione I Sezione II sotto l'osservanza del vigente Regolamento sulla Contabilità dello Stato, si procederà al II esperimento d'asta qualunque sia il numero degli intervenuti per la deliberazione dei lavori di rizzo ed ingrosso dell'argine sinistro d'Adige, in Volta Chiesa di Boara e Volta S. Antonio in Comune di Boara Pisani.

La gara verrà aperta sul dato peritale di L. 169/8 08, e le offerte dovranno portare il ribasso percentuale che verrà stabilito all'atto dell'asta, a cui saranno da aggiungersi i compensi nell'importo di L. 4243.40.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati d'idoneità e moralità e captare la propria offerta con un deposito di Lire 2100 in Cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa oltre a Lire 200 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Il termine utile per le offerte di ribasso del 20° sul prezzo deliberato (fatti) resta fino ad ora stabilito fino alle ore 12 mer. del giorno di lunedì 29 aprile sudd.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni 120 contati dal dì della consegna, e l'importo convenuto sarà corrisposto con acconti di L. 3500 a misura del corrispondente avanzamento di lavoro regolarmente eseguito con deduzione del ribasso d'asta e con ritenuta del 10 per 100 da conservarsi a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali per parte dell'impresa. Il pagamento a saldo seguirà dopo l'approvazione del collaudo a termini del capitolato d'appalto, ostensibile in un al riassunto di perizia ed ai tipi presso questa Prefettura.

Padova, 13 aprile 1872.

Il segretario CARGATI

3 Centesimi

per ogni pagina di musica

PALESTRA MUSICALE

GIORNALE SETTIMANALE

di 16 pagine in grande ed elegante formato su carta in tutto eguale a quella delle solite edizioni musicali. Quattro edizioni saranno occupate da composizioni per pianoforte e espressamente composte per la palestra; le altre due alla cronaca musicale, solerade, rebus, logogrifi con premi, ecc.

Esce ogni domenica - Il primo numero il 7 aprile.

Si accettano le composizioni che saranno inviate, e anche di parte, alla Palestra musicale, senza assumere alcuna vincolo per la pubblicazione. I manoscritti non si restituiscono.

PREZZO D'ABBONAMENTO

franco per tutta Italia. Per 3 mesi, 13 numeri dall'aprile al giugno 208 pagine, L. 6.25 - per 6 m si, 26 num. d. l'aprile al settembre, 46 pagine L. 12 - per 9 mesi, 39 numeri, dall'aprile al dicembre, 624 pagine, L. 17.50.

Un numero separato cent. 50. Gli abbonati ai nove mesi riceveranno in dono 2 frontispizi e 2 copertine per legare i volumi.

Per abbonarsi spedire vaglia postale all'amministrazione della Palestra, Milano, Via S. Paolo N. 7, e da tutti i librai d'Italia. 5 282

Mappe litografate

vendibili in Padova presso la proprietaria Santini Giovanna. Abita in Riviera S. Michele, Casa Rocchetti, numero 2268, primo piano. 9-266

TONTA FRATE COSTANTINO
CHIRURGO-DENTISTA

che dalla Torre Morigi si è traslocato in via S. Giuseppe, 7. Milano da consigli anche per lettera sulle malattie dei denti. 21-65

Vendibile

alla Libreria editrice F. Sacchetto

IL SISTEMA MUNICIPALE
INGLESE

LA LEGGE COMUNALE
ITALIANA

Studi comparativi di PIETRO MANFROTTO
Deputato al Parl. Nazionale
seconda ediz. riv. ed ampl. dall'autore
al Prezzo di L. 5

IL
MAGNETISMO

DI
FRANCESCO ROSSETTI

Qual è il migliore dei
ferruginosi?

La risposta è facile; in fatti le pillole ed i confetti sono d'una digestione difficile, e spesso passano nello stomaco e negli intestini senza sciogliersi; le polveri, le pillole e siropi a base, sia di ferro ridotto, sia di lattato di ferro o di ioduro di ferro, anneriscono i denti alterandone lo smalto e provocano di sovente la costipazione.

Solo il Fosfato di ferro di Leras, non ha alcuno di questi inconvenienti; esso è liquido simile ad acqua minerale, senza gusto nè sapore di ferro; si mescola benissimo col vino e così fortifica nella loro composizione gli elementi delle ossa e del sangue. Dalla scelta dei medici del mondo intero egli viene adottato per la guarigione dei mali di stomaco, colori pallidi, impoverimento di sangue ai quali le signore e le fanciulle delicate sono si spesso soggette.

MEDICINA DEI FANCIULLI

Da quindici anni, lo Sciroppo di rafano iodato di Grimault e C^{ia}, farmacisti a Parigi, è impiegato sopra una scala ogni giorno crescente in luogo dell'olio di fegato di merluzzo. E soprattutto come medicamento dei fanciulli che offre dei risultati rimarchevoli; a Parigi solamente è somministrato ogni anno a più di 20,000 fanciulli tanto per gli ingorghi glandulari quanto contro il pallore, la mollezza delle carni, le eruzioni della testa e del viso, la mancanza d'appetito, ecc. Esso è divenuto, per così dire, una necessità domestica, e tutte le madri previdenti, alla primavera e nell'autunno ne amministrano ai loro fanciulli che o ire flaconi. Esso previene altresì le malattie, facilita lo sviluppo ed eccita l'appetito.

GUARIGIONE
DELLE MALATTIE DI PETTO

Lo Sciroppo d'iposofito di calce dei SS. Grimault e C^{ia}, farmacisti a Parigi, è non solamente la preparazione consacrata per esperienza a guarire e prevenire le malattie di petto, tosse, raffreddori e catarrhi, ma ancora quelle di vecchia data. Basta confrontare questo prodotto con altri simili per preferirlo ed accordargli l'importanza ormai riconosciutagli da tutto il corpo medico. Sotto la sua influenza, la tosse sparisce, i sudori notturni cessano e gli ammalati riacquistano rapidamente la salute ed il buon umore.

L'ASMA GUARITA!

I Cigarette indiani al canapa indiano di Grimault e C^{ia}, farmacisti a Parigi, sono un medicamento il più nuovo ed il più efficace contro l'asma, l'astigmatismo, l'estinzione della voce, l'oppressione, la soffocazione, l'insonnia e la neuralgia facciale.

EDIZIONI

della Libreria e Tip. F. Sacchetto
IN PADOVA

- Bolaffio E. La Stenografia italiana, secondo il sistema Gabelsberger Noe, con tavole, II ed. Padova 1871. L. 1,50
- Cornwall Lewis. Qual'è il miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese con prefazione del prof. comm. Luzzati. Padova 1868, in 12. 2,-
- Cavagnari dott. A. Il Nuovo Diritto degli individui e dei popoli. Padova 1869, in 12. 2,-
- Corre (a) di Roma e l'imperatore Massimiliano. Rapporti della Corte di Roma col governo messicano. Padova 1857, in 8. 1,50
- Lussana prof. cav. F. Fisiologia degli istinti. Padova 1870, in 12 (Biblioteca Medica) 1,50
- Lemoigne prof. A. Linguaggio degli animali con figure. Padova 1871 (Biblioteca Medica) 1,50
- Embroso prof. C. L'uomo bianco e l'uomo di colore. Letture su l'origine e varietà delle razze umane con incisioni. Padova 1871 in 12. 3,-
- Muzzi S. Intelletto, memoria e Volontà, conversazioni fra zio e nipoti. Padova 1870, in 12 (Biblioteca Scolastica) 1,50
- Montanari prof. A. Elementi di economia politica, II ediz. Padova 1871, in 8. 5,-
- Rossetti prof. F. Sul Magnetismo. Lezioni di fisica. Padova 1871, in 8. 3,-
- Selvatico march. P. Guida di Padova e dei suoi principali contorni, con incisioni, vedute e pianta. Padova 1869 6,-
- Idem. L'insegnamento artistico nelle accademie di belle arti e nelle scuole ed istituti tecnici nel regno d'Italia. Padova 1869 in 8. 1,-
- Idem. L'Arte nella Esposizione di Padova del 1869. Padova 1869 in 16. 5,-
- Schupfer prof. F. Il Diritto delle obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868. 10,-
- Santini prof. G. Tavole dei Logaritmi con un trattato di trigonometria piana e sferica. Padova 1869, in 8. 8,-
- Selmi prof. A. Della fabbricazione e conservazione dei Vini. Padova 1871, in 12. 1,50
- Turazza prof. D. Il moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in 8. 6,-
- Idem. Trattato di idrometria e di idraulica pratica. II ediz. Padova 1867, in 8. 10,-
- Zambaldi prof. F. Esercizi di sintassi latina. II ediz., Padova 1869, in 12. 9,-
- Zaniboni prof. P. Grammatica della lingua italiana ad uso delle scuole elementari prescritta a testo dai Consigli Provinciali di Padova e Treviso. Padova 1870, in 16. 30,-

Deposito in Padova presso la farmacia Cornetto

6-153

Specialità
DEL
Chimico Farmacista dott. GALLEANI
di Milano Via Meravigli, 24

con Stabilimento Chimico, Via Orsole, N. 3
Conosciute per l'Italia, Europa, America per li incontrastabili effetti
La Farmacia GALLEANI spedisce dietro vaglia postale le dette
Specialità al domicilio per tutta l'Italia e all'Estero.

- 1. PILLOLE VEGETALI DI SALSAPARIGLIA DEPURATIVE DEL SANGUE E PURGATIVE, adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d'Italia; hanno la proprietà del Siropo e vengono prese come più comode a prendersi, massime viaggiando, più non avendo l'inconveniente di recare dolori al ventre, come le altre pillole purgative. - Alla scatola di n. 18, cent. 80, alla scatola di n. 3 lire 1.50.
- 2. PILLOLE ANTIGONORRHOICHE del prof. For. A., usate nelle Cliniche di Berlino Specifico per la così detta Goccola e stringimenti uretrali. I nostri Sanitari assicurano con tre scatole la guarigione. - Ogni scatola L. 2.
- 3. PILLOLE ANTIMORROIDALI, per guarire le Emorroidi ed i dolori reumatici anche di vecchia data. - Ogni scatola L. 2.
- 4. POMATA ANTIMORROIDALE, per curare e prevenire queste infermità, guarisce furoncoli, bitorzelli, prurigine, indurimenti glandulari e scretole, ridona e conserva la bianchezza della pelle. - Vaso L. 2.
- 5. VERA ed UNICA TELA ALL'ARNICA. Rimedio infallibil riconosciuto in Italia, Europa, e nelle Americhe, ove meglio che in Italia l'hanno apprezzato, per distruggere i calli vecchi indurimenti, infiammazione dei piedi causate dalla traspirazione, occhi di pernice, asprezze della cute, utilissimo per la medicazione delle ferite, contusioni, scottature, affezioni reumatiche gottose, piaghe, erpeti o salse e geloni rotti. - Costa L. 1 scheda doppia, L. 1.20 franco per Regno.
- 6. PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE del professore Pignacca di Pavia le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tosse, sono leggermente deprimenti, promuovono e facilitano l'espettorazione, liberando IL PETTO SENZA L'USO DEI CASSI, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio, la grande, L. 3 bottiglia piccola.

- Di minor azione e perciò utilissimi nelle pertossi ed infreddature, come pure nelle leggieri irritazioni della gola e dei bronchi sono i zuccherini per la cura del professore Pignacca che di facile digestione e di pronto effetto riescono piacevoli al palato. - Si le Pillole che i Zuccherini sono usitatissimi dai medici e predicatori per richiamare la voce e togliere la raucedine. Prezzo alla scatola con istruzioni si i Zuccherini che le Pillole L. 1.50.
- 7. INFALLIBILE RITROVATO del professore E. Seward. Nuova York 17 ottobre 1830, cioè pomata miss Washington rigeneratrice dei capelli, della barba sopracciglia; ne impedisce la caduta, fortifica il bulbo ed è a detta dei nostri medici la medicina più sicura per l'erpete salsoso del capo L. 4.
- 8. JACCAROLEO EM-TOST-TICO del profes. ore Campana; 51 anni di esperienza, adottato nelle Cliniche di Pavia e di Genova, e dai Sanitari della nostra città, venne constatata la sua benefica azione nelle seguenti malattie: sifilide, nel 2° stadio, erpeti, scoli bianchi, difficoltà di mestruazione, aposteme furoncoli, cancri ed altre discrasie del sangue. Prezzo L. 6 bottiglia grande, 3 bottiglia piccola.
- 9. POLVERE DI FIORE DI RISO usata dai primari Ostetrici e dalle primarie Levatrici d'Italia. Si raccomanda per la migliore e più economica nella fasciatura dei bambini. Essa poi ha la proprietà di rendere alla pelle la morbidezza, far sparire i bitorzelli e le macchie del vainolo. - La scatola L. 1.
- 10. NUOVI PARACALLI o CUSCINETTI VERRI ALL'ARNICA, Sistema Galleani riparati con lana e non cotone siccome i provenienti dall'estero. - Prezzo in Milano Cent. 80 per ogni scatola, per fuori franco in tutto il Regno Cent. 90 per una sola scatola, Cent. 75 per più scatole. L. 2.50 alla scatola Paracalli ottagonalari, L. 2.50 gli ovali. Farmacia Galleani Via Meravigli, 24.
- NB. Ad ogni specialità esigere la Firma a mano del Galleani tanto sulla istruzione unita che sull'involto d'ogni specialità.

Sconto d'uso al Committente.

SI VENDONO in Padova dalle farmacie Roberti Ferdinando, alla farmacia dell'Università, Gasparini, Zannetti, e nel magazzino di Drogha Pianeri e Mauro - Vicenza, farmacia Valeri e Grovato - Bergamo, Feloni e Baldassarri - Mira Roberti Ferdinando - Rovigo, Castagnoli e Diego - Legnano, Valeri - Treviso Zannetti e Zenini - Adria, alla farmacia drogheria di Domenico Paulucci - Badia alla farmacia Bisaglia e nelle principali Farmacie del Veneto. 32-53

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si retifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione, Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola conesso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulceri. Esso conosciutissimo Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Neuralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatola e vasi (accompagnati da vagliate istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSORE HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 234.

45-50

ALLA LIBRERIA EDITRICE FRANCESCO SACCHETTO
L'OPERA del prof. D. TURAZZA

Trattato d'Idrometria
O D'IDRAULICA PRATICA
Prezzo Lire 10.

INDEBOLIMENTO

IMPOTENZA GENITALE

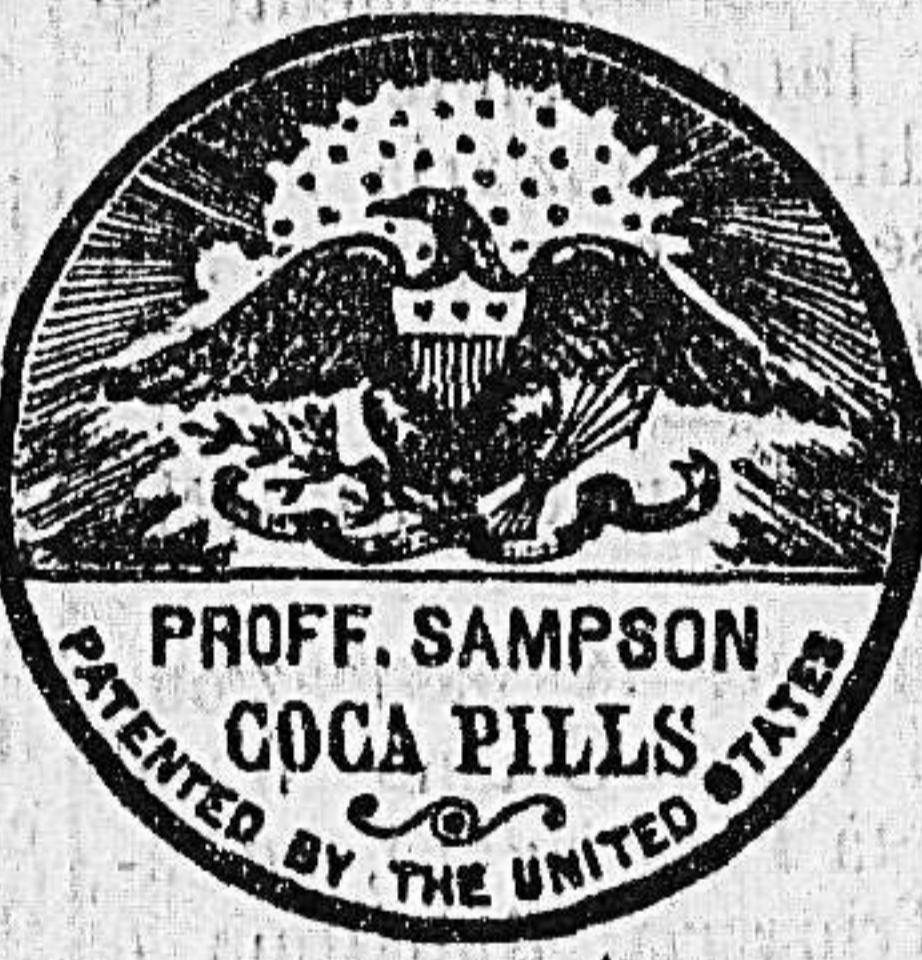
guariti in poco tempo

PILLOLE

d'Estratto di Coca

del Perù

del Prof. J. Sampson di Nuova-York
Broadway 512



Queste Pillole sono l'unico e più sicuro rimedio per l'impotenza, e sopra tutte le debolezze dell'uomo.

Ogni Scatola di 50 Pillole L. 4 - Sei Scatole di 50 Pillole L. 20
Franco di Porto in tutto il Regno contro Vaglia

Deposito generale a Firenze presso l'Agenzia Internazionale di Pubblicità e Commercio Luigi Montecatini, Via Ghellina, 110 (Palazzo Borghesi) e Via Pandolfini, 23 - in Padova presso la farmacia Viviani. 3-287

SOCIETA EUGANEA

per Concimi artificiali

IN PADOVA

approvata con R. Decreto 22 aprile 1871.

Si avvertono i signori agricoltori che questa Società tiene in pronto, per l'attuale stagione, opportuna alle semine ed alla formazione dei prati artificiali, un deposito di:

- Concime per Cereali a L. 11,50 al quintale
- » per Prati » 9,50 »
- » per Viti » 10,- »
- » per Civaje » 12,- »

Si avvertono pure che fra non molto la medesima potrà offrire anche orine e che attualmente la di lei Fabbrica trovasi fornita di concimi speciali, come per esempio: sangue del macello polverizzato, polverina, perfosfato, ossa macinate, ossa tritate col sistema Engelhardt modificato, fangine, cenere, ecc., cedibili a prezzi convenientissimi.

Ricordasi che per concimare i prati prestasi molto l'autunno ed il principio dell'inverno. - Lo spargimento del concime dovrà esser susseguito da una buona erpicatura.

Le Commissioni si ricevono esclusivamente o presso la FABBRICA sita in prossimità del Macello, o presso il COMIZIO AGRARIO in Piazza Unità d'Italia.

Padova, 1872. Prem. Tip. Sacchetto